



REGIONE TOSCANA
Consiglio Regionale

Gruppo Consiliare Merito e Lealtà
Via Cavour, 2 -50129 Firenze



AOOCRT Protocollo n. 0006146/28-04-2025



LEX 11

ODG 1423

Firenze, 28.04.2025

Alla Cortese attenzione del
Presidente del Consiglio regionale
Antonio Mazzeo
SEDE

ORDINE DEL GIORNO

Collegato alla Proposta di deliberazione n.520 - Documento di economia e finanza regionale (Defr) 2025 - Seconda integrazione alla nota di aggiornamento al Defr 2025

Oggetto: "Interventi tempestivi sulla crisi aziendale di Abb - E mobility "

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA TOSCANA

Premesso che

A luglio del 2019 la Abb ha annunciato la cessione della divisione solare che fa la produzione di in verter solari, del sito di Terranova Bracciolini dove afferiscono circa 350 addetti più l'indotto alla società Fimer Spa. Successivamente l'unità di crisi lavoro ha pertanto convocato le due aziende per fare chiarezza sulle prospettive in questa occasione, sia Abb che Fimer hanno smentito qualsiasi ipotesi di delocalizzazione e fornito rassicurazioni sul mantenimento delle attività e dei posti di lavoro, pur confermando l'operazione di cessione

A seguito del comunicato diffuso dall'azienda i sindacati hanno chiesto l'attivazione di un tavolo di crisi alla Regione, riservandosi di valutare la richiesta anche dell'apertura di un tavolo al MISE. La prima riunione è stata fatta il 15 luglio in un clima di grande preoccupazione, nell'occasione la Regione ha chiesto esplicitamente di prestare massima

attenzione all'indotto, impegnandosi anche a supportare l'eventuale richiesta dei sindacati di aprire un tavolo di crisi al MISE.

Considerato che

- Il caso ABB non è una semplice vertenza aziendale: si tratta di un presidio industriale ad alta tecnologia, che nel 2023 festeggiava la milionesima colonnina di ricarica prodotta e oggi si trova a fare i conti con un drastico calo degli ordinativi e con una pesante riduzione dell'organico, che ha già colpito numerosi lavoratori interinali e ora mette a rischio anche il personale a tempo indeterminato

- Dopo solo un anno dall'insediamento di Abb E- mobility a San Giovanni Valdarno, l'azienda aveva già restituito funzionalità e valore a un'area industriale dismessa, trasformandola in un centro produttivo e logistico d'eccellenza per la filiera della mobilità elettrica. Il progetto, sviluppato tra il 2020 e il 2024, ha previsto l'acquisizione e la riconversione di oltre 65.000 mq complessivi, con la realizzazione – in due fasi – di uno stabilimento produttivo da 17.200 mq (consegnato nel 2022) e di un Hub Logistico da 15.300 mq (consegnato nell'aprile 2024).

Ricordato che

- Successivamente alla prima seduta del tavolo di crisi convocato presso la sede della Giunta regionale toscana nel Gennaio 2025, il Presidente della Regione Toscana si definì soddisfatto dell'esito e pronto a dare risposte per rilanciare l'azienda ma da allora nessun tavolo è stato riconvocato
- La necessità, sollevata dalle sigle sindacali lo scorso Marzo, di avere ragguagli in merito ai tempi ed alle modalità di cessione da parte delle due aziende, e con particolare riferimento ad ABB garanzie sia sull'integrazione dell'attività lavorativa fra i due segmenti, fra loro interdipendenti, frutto dell'operazione di vendita, cercando di tutelare, con ogni azione utile, i rapporti di lavoro in essere e la realtà aretina

Tutto ciò premesso

Impegna il Presidente e la Giunta della Regione Toscana

- Verificare l'attuazione dell'accordo sottoscritto a Gennaio e di garantire la tutela occupazionale di tutti i lavoratori coinvolti, anche alla luce del possibile rischio di una nuova riorganizzazione interna da parte dell'azienda

- Riattivare in maniera frequente e costante il tavolo di monitoraggio e confronto che vede coinvolti e parimenti interconnessi Regione Toscana, vertici societari e sigle sindacali
- Garantire attraverso le misure di riferimento e i fondi straordinari per le attività produttive uno sviluppo industriale costante e lavoro stabile in Valdarno.

Il consigliere regionale
Marco Casucci

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Marco Casucci'. The signature is fluid and cursive, with the first name 'Marco' written in a larger, more prominent script than the last name 'Casucci'.